

Venti milioni per cambiare faccia al porto

Accordo tra Comune e Provincia per rilanciare l'area. L'assessore Montini: «A breve il centro servizi per la pesca con il mercato ittico»

Mercato ittico all'ingrosso, centro servizi per la pesca, prolungamento dei due pennelli di banchina, museo della marineria, sala multimediale per formare i futuri pescatori, collegamento tra le due sponde portuali ma anche collegamenti veloci con la costa slovena e croata. Un pacchetto di interventi da circa 20 milioni di euro - atteso da tempo dagli operatori - destinato a cambiare volto all'area del porto. Comune e Provincia hanno stretto un 'accordo territoriale', approvato ieri dalla III commissione di Palazzo Garampi, che definisce una serie di interventi per lo sviluppo della marineria, delle sue infrastrutture, dei collegamenti. «Si va dagli interventi di prossima realizzazione, come il nuovo centro servizi per la pesca, ad azioni di più ampio respiro per ampliare l'offerta di servizi e funzioni del nostro porto - sottolinea l'assessore alla Blue Economy Anna Montini - Abbiamo definito una programmazione che nei prossimi step vedrà anche il coinvolgimento della Regione». Il primo obietti-



In arrivo la svolta
per i servizi riservati
ai pescatori di Rimini

vo a breve termine, progettazione già in fase avanzata, nuovo centro servizi per la pesca e l'acquacoltura, che ospiterà anche il mercato ittico all'ingrosso, trasferendolo da quello attualmente attivo in via Leurini. L'area comunale dove si realizzerà ha una superficie di 10.000 mq ed è sulla riva sinistra, vicina all'attuale mercato ittico. Edificio su due livelli più un piano interrato per una superficie complessiva di 5.500 mq e conterrà, oltre al mercato ittico, anche servizi e attività complementari come una sala interattiva e multimediale per la realizzazione del Museo della marineria, sale per la

GRANDE FLOTTA

**La marineria conta 90
pescerecci con 330
marinai e coinvolge
450 imprese**

formazione degli addetti alla pesca e spazi didattici per le scuole, oltre a uno spazio per la degustazione dei prodotti ittici. **Sempre** a breve, completamento dell'avamposto per il potenziamento della sicurezza nell'accesso e nell'uscita delle imbarcazioni, con prolungamento dei due pennelli della banchina del molo di levante e della darsena. Terzo obiettivo per migliorare i servizi alla portualità e alla pesca è la «riprofilatura della linea di sponda e la riqualificazione dell'area destinata alla cantieristica navale, con l'ammmodernamento dell'attuale scalo d'alaggio in cui prevedere un travel lift adeguato al sollevamento dei pescherecci». L'accordo territoriale contiene poi obiettivi a medio e lungo termine, «per promuovere lo sviluppo delle attività connesse alla pesca e i collegamenti veloci con i porti dell'alto adriatico e della costa slovena e croata». La marineria di Rimini conta 90 barche e oltre 330 marinai imbarcati. La filiera coinvolge 450 imprese.

Mario Gradara